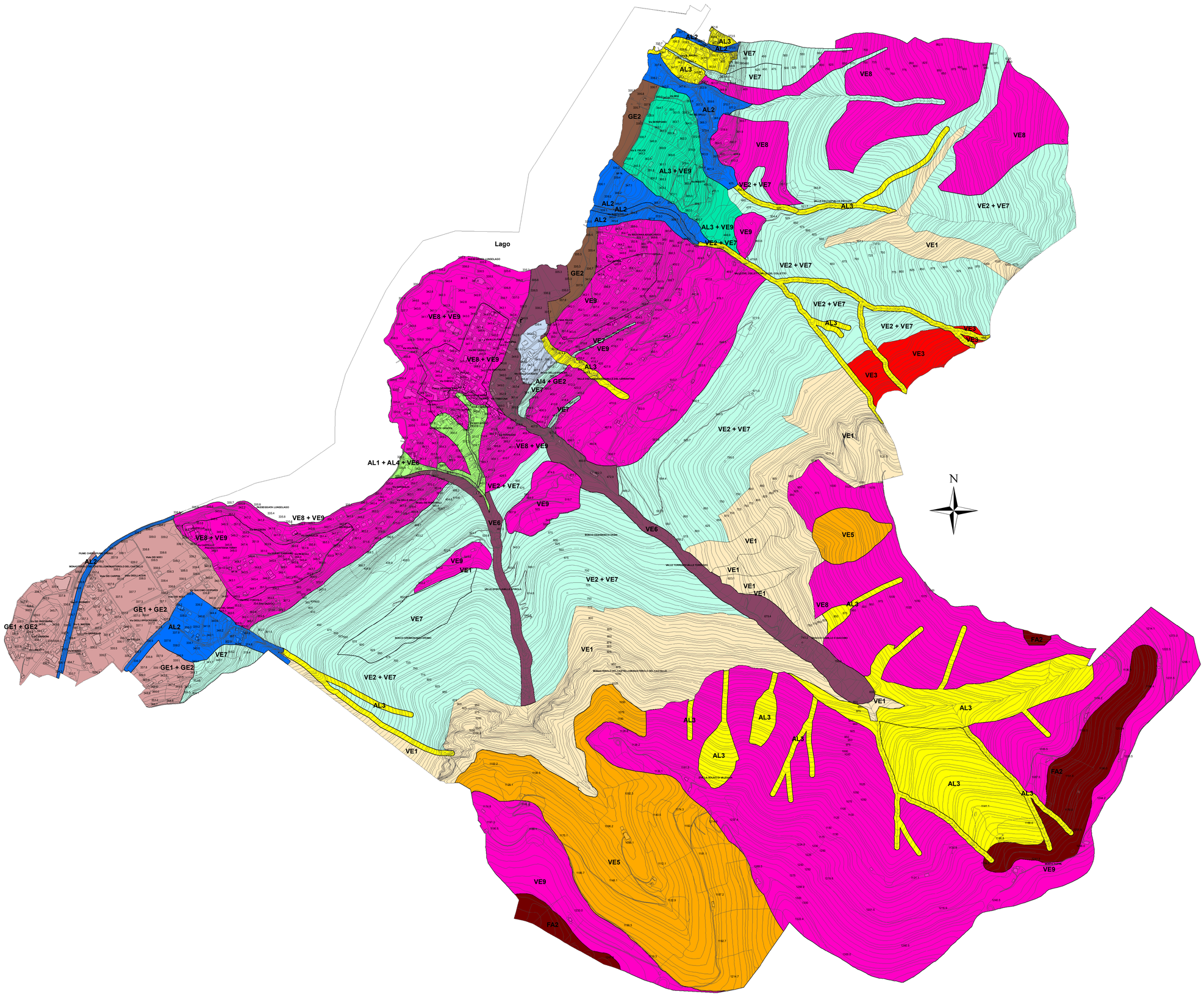

LEGENDA

Aree pericolose dal punto di vista dell'istabilità dei versanti

VE1	Aree soggette a crolli di massi (distacco e accumulo). Da definire in base all'estensione della falda di detrito e alla distanza raggiunte dai massi secondo dati storici (vengono delimitate le effettive aree sorgenti e le aree di accumulo dei crolli.
VE2	Aree interessate da distacco e rotolamento di blocchi provenienti di depositi superficiali (vengono delimitate le effettive aree sorgenti e le aree di accumulo dei crolli)
VE7	Aree a pericolosità potenziale per crolli a causa della presenza di pareti in roccia fratturate e stimata o calcolata area di influenza.
VE3	Aree di frana attiva (scivolamento; colate ed espansioni)
VE5	Aree di frana quiescente (scivolamento; colate ed espansioni)
VE6	Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide.
VE8	Aree a pericolosità potenziale legata a orientazione sfavorevole della stratificazione in roccia debole o calcolata area di influenza
VE9	Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno.

Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico

AL1	Aree ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequen temente inondabili (indicativamente con tempi di ritorno inferiori a 20-50 anni), con significativi valori di velocità e/o altezze d'acqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido.
AL2	Aree potenzialmente inondabili individuate con criteri geomorfologici tenendo conto delle criticità derivanti da punti di debolezze delle strutture di contenimento quali tratti di sponde in erosione, punti possibile tracimazione, sovralluvionamenti, sezionidi deflusso insufficienti anche a causa della presenza di depositi di materiale vario in alveo o in sua prossimità ecc.
AL3	Aree interessabili da fenomeni di erosione fluviale e non idoneamente protette da interventi di difesa.
AL4	Aree potenzialmente interessate da flussi di detrito in corrispondenza dei conoidi pedemontani di raccordo collina-pianura.

Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico

FA2	Aree interessate da carsismo profondo (caratterizzate da inghiottitoi e doline

Aree che presentano scadenti caratteristiche geotecniche

GE1	Aree di possibile ristagno, torbose e paludose
GE2	Aree prevalentemente limo-argillose con limitata capacità portante (riportare gli spessori)

COMUNE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO

PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

CARTA SINTESI

COMPONENTE GEOLOGICA DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AGGIORNAMENTO ALLA COMPONENTE SISMICA DI CUI L.R. 12/05 E D.R.G. 2616/2011

DR. GEOL. ANDREA GRITTI

DR. GEOL. FABIO PLEBANI

Collaboratori:
Dr. Lombardo Alfonso
Andrea Visconti

adottato dal C.C. con delibera N° del

approvato dal C.C. con delibera N° del

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

Data: GENNAIO 2014 aggiornamenti:

SCALA: 1:5.000 TAV. 6